



## FRATTA TERME

‘Non esiste nulla di isolato, ma tutto è parte di una universale armonia. Tutte le cose si compenetrano l’una nell’altra e l’un l’altra patiscono, e l’un l’altra si trasformano. E non è possibile comprenderne una, se non tra le altre.’

Dimitris Pikionis, Topografia estetica

L’intervento prevede il riordino di un tratto di Via Loreta e di Piazza Colitto. I due ambiti, seppur collegati appaiono fortemente disomogenei e frammentati. L’asse di Via Loreta attraversa tutto il centro urbano, lo struttura come una colonna vertebrale ma non riesce a trasformarsi in fattore unificante. I pedoni sono respinti ai suoi lati, le sezioni sono spesso ridotte e sia i materiali che i margini sono spesso confusi e inconsistenti. Su tutto il percorso si riscontrano criticità dovute alla prevalenza dei percorsi carrabili su quelli pedonali e all’assenza di un disegno organico degli spazi pubblici. Lo stesso sistema del verde appare frammentato e privo di unità. Dal canto suo, Piazza Colitto appare come un vasto invaso informe che si è sviluppato come grande parcheggio a cielo aperto. Lo spazio pubblico è praticamente inesistente e completamente invaso dalle automobili e dall’asfalto.

Il progetto consiste nel creare un’unica area a “pedonalità privilegiata” che crei un forte elemento di collegamento tra questi due ambiti e che permetta una migliore fruizione degli spazi pubblici da parte dei pedoni e la prevalenza di una mobilità dolce. L’obiettivo principale è la realizzazione di una città a misura delle persone nella quale la vita diventi più stimolante e creativa. Liberando il piano orizzontale dalle auto e regolamentando i flussi veicolari in modo preciso ed efficace lo spazio può diventare la scena di una trasformazione radicale della vita urbana. Abbiamo bisogno di modelli di traffico più bilanciati che prevedano più spazio per le persone, per la vita urbana, per le biciclette ed i pedoni.

Il progetto propone una strategia di intervento basata su un numero limitato di azioni:

- **RIDURRE** il traffico veicolare.....
- **RINFORZARE** la vocazione pedonale .....
- **ESPANDERE** il piano urbano.
- **AMPLIARE** la vocazione naturale.....

## VIA LORETA

Diceva Aldo Rossi che “la città nasce in un dato luogo ma è la strada che la mantiene viva”. Tutto il progetto lavora sulla ridefinizione delle sue dimensioni, del suo carattere e del suo ruolo di asse ordinatore dell’intero sistema. La notevole estensione del percorso ha indirizzato le scelte progettuali che si sono concentrate prioritariamente su una misurazione e definizione del cammino. La riduzione della carreggiata, l’istituzione del senso unico, e lo sbilanciamento dell’asse stradale hanno permesso la realizzazione di due fasce di diversa profondità in grado di accogliere i diversi tipi di movimento (veicolare, pedonale e ciclabile).

La prima operazione si è concentrata sulla ridefinizione dei flussi di traffico veicolare dell’intera area per poter liberare la maggior quantità di spazio possibile. Il piano di modifica della viabilità verrà attuato attraverso una serie di azioni precise:

- realizzazione di strade a senso unico di marcia
- riduzione della sezione delle carreggiate
- nuovo disegno e riposizionamento delle zone di parcheggio.

La strategia progettuale si fonda principalmente su una decisa diminuzione e regolamentazione del traffico veicolare privato. L’obiettivo è quello di creare un’unica area a “pedonalità privilegiata” che si imporrà come un forte elemento di collegamento tra i diversi ambiti del centro e lungo Via Loreta e permetterà una migliore fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini.

Proponiamo l’istituzione di un senso unico di marcia del tratto di Via Loreta che va dall’incrocio con Via Grazia Deledda a quello con Viale 2 Giugno. Lungo il percorso saranno posizionati i nuovi parcheggi che copriranno un fabbisogno di 15 autovetture. La dimensione della carreggiata è stata

fissata a 3.5 m più 2.5 m dedicati alla sosta. Sul resto del percorso sono stati ricavati ulteriori 12 posti auto in corrispondenza dell'ingresso al Grand Hotel Terme. Una nuova pavimentazione garantirà l'uniformità del piano orizzontale mentre arredi e nuove alberature contribuiranno a rafforzare il carattere di viale urbano di quest'asse. Privilegiando i flussi pedonali si genera un ambiente fruibile con la "lentezza" che consente la sosta e l'aggregazione. Si rivelano nuove prospettive per evidenziare i luoghi di maggiore interesse e si gode il riposo nella bellezza architettonica e paesaggistica di questo luogo. Nel progetto sono stati individuati dei luoghi di sosta "strategici" che sono identificati dalla collocazione di nuove sedute.

## **PIAZZA COLITTO**

"la caratteristica comune degli spazi che possono ospitare più di un'azione possibile è la versatilità. uno spazio di questo tipo è in grado di adattarsi immediatamente a desideri e decisioni dell'uomo molto diversi tra loro, assicurandosi che sia lasciata a ognuno autonomia sufficiente per agire nello spazio, trasformando le scelte in atti di improvvisazione. La fonte architettonica di tale margine decisionale è la polivalenza, che permette diverse opzioni piacevoli nello stesso volume (...). L'incertezza che nasce dalla polivalenza è in sé stessa una caratteristica positiva, perché incoraggia interpretazioni diverse. Poiché l'ambiguità libera i volumi da ogni controllo prestabilito, gli individui ottengono la libertà di azione necessaria per optare tra varie prospettive e navigare liberamente nello spazio, acquisendo il potere di scegliere e assumere il controllo nel loro immediato futuro".

*Henry Plummer*

L'assenza di carattere rende uno spazio difficile da comprendere ed usare. Piazza Colitto è, oggi, un luogo inespresso dominato dalla presenza del parcheggio. La completa eliminazione dei parcheggi dalla piazza restituisce alla città uno spazio dalle dimensioni generose ed in grado di tornare ad essere il nucleo rappresentativo del paese. Liberato lo spazio, il progetto si è concentrato sull'individuazione di una strategia capace di trasformare questo vuoto informe in un sistema strutturato ed efficiente. La complessità di questo spazio è sicuramente amplificata dall'indeterminatezza dei suoi margini che non riescono a contenerlo. Come per Via Loreta si è proceduto attraverso l'individuazione di una serie di azioni estremamente precise:

- Nuovo disegno dei margini con particolare attenzione a quello verso la collina
- regolarizzazione delle zone di parcheggio e degli assi di collegamento

Il margine ovest rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo del progetto. Questo confine è stato opportunamente modellato realizzando un sistema di terrazze che gestiscono il dislivello tra la piazza e la collina. Bassi muri in calcestruzzo lavato e bocciardato mediano il passaggio tra lo spazio verde e il piano pavimentale. Il calcestruzzo trattato con gel a base acida (tipo Betogel K) si trasforma in una superficie pregiata, del tutto simile alla pietra naturale e allo stesso tempo molto resistente e di facile manutenzione. Il passaggio da un livello all'altro si trasforma in una esperienza. I vari elementi incoraggiano diversi tipi di interazione. Cinque grandi terrazze rialzate frammentano lo spazio creando una serie di micropiazze in cui poter passeggiare o semplicemente sostare per un incontro o per leggere un libro all'ombra degli alberi. Il carattere più intimo, la forte presenza del verde e i margini ben definiti ne amplificano il carattere di contrappunto rispetto a Piazza Colitto. Una vasca d'acqua contribuisce a intensificare l'esperienza spaziale e rimanda alla presenza del torrente che scorre proprio sotto la piazza. Una nuova rampa pedonale collega il parcheggio di Via Ludovico Ariosto con la piazza, mentre un sistema di scale mette in connessione quest'ultima con le terrazze superiori. La giacitura irregolare delle terrazze è ulteriormente amplificata dal disegno pavimentale della piazza. Il disegno delle nuove pavimentazioni si basa su un principio unico che viene continuamente ripetuto. Una volta ridefiniti i suoi margini, lo spazio è stato "misurato" introducendo una scansione orizzontale costante ed estesa a tutto il sistema. In questo modo gli spazi, i percorsi, i disegni pavimentali trovano una regola minima e riconoscibile da seguire durante tutta l'estensione dell'intervento. Tutta la piazza può quindi essere lasciata libera e pronta ad accogliere qualsiasi tipo di manifestazione (mercato, eventi, fiere, ...). La sua conformazione permette di accogliere il pubblico durante lo svolgimento di spettacoli e concerti. La graniglia di calcestruzzo è stata scelta come materiale unificante per tutte le parti pedonali sulle

quali si combina con inserti lapidei e griglie in ghisa. La graniglia verrà realizzata inserendo all'interno della miscela ciottoli di granito di pezzature diverse. Il rimando è ai pavimenti in acciottolato caratteristici di molti centri storici del centro/nord Italia. Come richiesto dal bando, il nuovo parcheggio che si trova nella zona nord dell'area verrà mantenuto. Lungo la via di accesso sono stati ricavati 34 nuovi posti auto. Ulteriori 20 posti saranno posizionati lungo Via Grazia Deledda. Tutte le sezioni stradali sono state riviste e riorganizzate. Le recentissime acquisizioni scientifiche identificano nel verde urbano una infrastruttura naturale multifunzionale in grado di svolgere azioni determinanti e insostituibili nell'attenuazione degli estremi termici e dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e capaci, quindi, di aiutare il conseguimento del "benessere urbano". All'azione di mitigazione dell'impatto visivo, le zone verdi aggiungono anche un'attività di compensazione delle emissioni gassose e polverulente dell'insediamento stesso. La vegetazione verrà utilizzata come un vero e proprio strumento del progetto definendo nuovi spazi ed evidenziando prospettive. Intere parti del progetto sono state sviluppate utilizzando quasi solo quest'elemento. Il rapporto con la natura è uno dei tratti distintivi del luogo e ne rappresenta forse la risorsa più ricca. All'interno di un tessuto debole e di scarsa qualità i filari di alberi le siepi ed i giardini possono essere sfruttati per disegnare, sottolineare ed evidenziare i punti rilevanti dell'intervento.

Il sistema può essere scomposto in tre categorie:

- 1- filari continui di aceri
- 2- siepi di carpino
- 3- aree orizzontali caratterizzate da tappeti misti

In conclusione, tutta la zona centrale di Fratta terme sarà riorganizzata introducendo un sistema continuo di spazi, ognuno caratterizzato da un'atmosfera particolare. La realizzazione del piano pavimentale unico genera uno spazio totalmente utilizzabile dai cittadini; i filari di aceri, le siepi di carpino ed i nuovi arredi definiscono i margini dei vari spazi; un unico materiale, la graniglia di calcestruzzo, caratterizza il piano orizzontale dialogando con inserti e ed elementi in pietra e ghisa.

## **I PARCHEGGI**

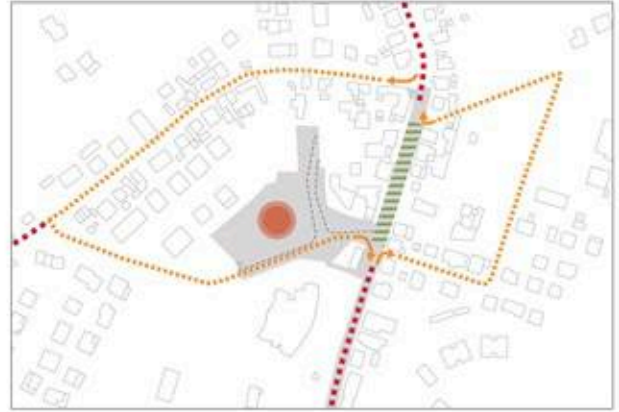
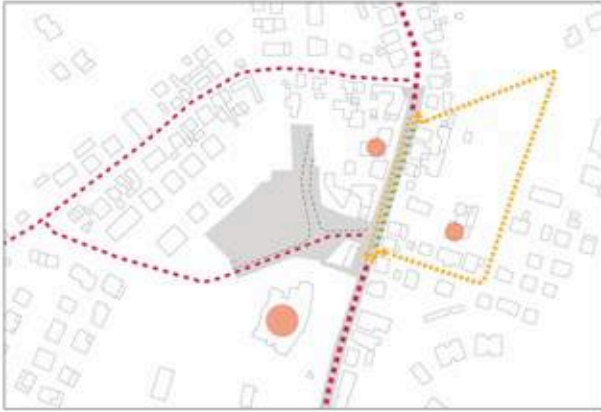
Il nuovo disegno di Piazza Colitto ed in parte anche quello di Via Loreta impongono una riflessione sul sistema di sosta dell'intero nucleo di Fratta Terme. La realizzazione della piazza comporta un necessario ripensamento delle aree di sosta. Parcheggi in linea sono stati disposti sulle principali vie di attraversamento della frazione (Via Grazie Deledda, Via Loreta). Per compensare la perdita del numero degli stalli si propone la realizzazione di due nuove aree di parcheggio : la prima nella zona alta di Via Grazia Deledda e la seconda lungo Via Cesare Battisti. Da quest'ultima sarebbe possibile raggiungere il centro cittadino con un percorso della lunghezza di 200 ml. Un ulteriore vantaggio si potrebbe ottenere dall'apertura del collegamento pedonale , oggi chiuso da cancelli, tra Via Meldola e Piazza Colitto. La strategia proposta si basa su un sistema diffuso e capillare della sosta contrapposta al sistema concentrato attuale.

## **I MATERIALI**

Il disegno delle nuove pavimentazioni si basa su un principio unico che viene continuamente ripetuto. Una volta ridefiniti i suoi margini, lo spazio è stato "misurato e disegnato" introducendo una scansione orizzontale costante ed estesa a tutto il sistema. In questo modo gli spazi, i percorsi, i disegni pavimentali trovano una regola minima e riconoscibile da seguire durante tutta l'estensione dell'intervento. La graniglia di calcestruzzo è stata scelta come materiale unificante per tutte le parti pedonali sulle quali si combina con inserti lapidei e griglie in ghisa. La graniglia verrà realizzata inserendo all'interno della miscela ciottoli di granito di pezzature diverse. Il rimando è ai pavimenti in acciottolato caratteristici di molti centri storici del nord Italia. Alla morbidezza del trattamento pavimentale si contrappone la durezza dei nuovi elementi di arredo realizzati in calcestruzzo lavato. Nella zona di Via Loreta i giunti disposti ad un passo regolare di 5 m saranno realizzati con lastre di granito bocciardato mentre su Piazza Colitto saranno utilizzati giunti metallici. Una volta messo in opera, il calcestruzzo sarà opportunamente disattivato e poi lavato per ottenere l'effetto ghiaia a vista.

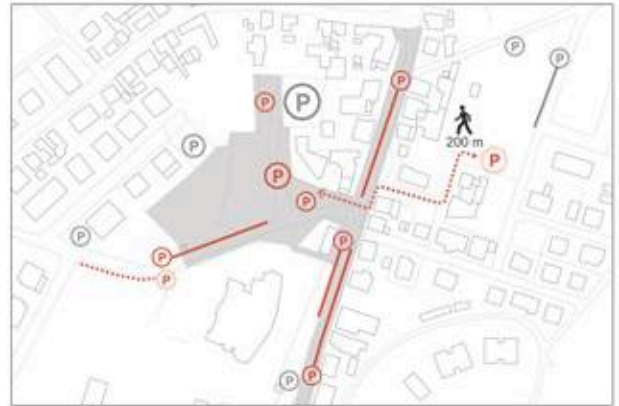
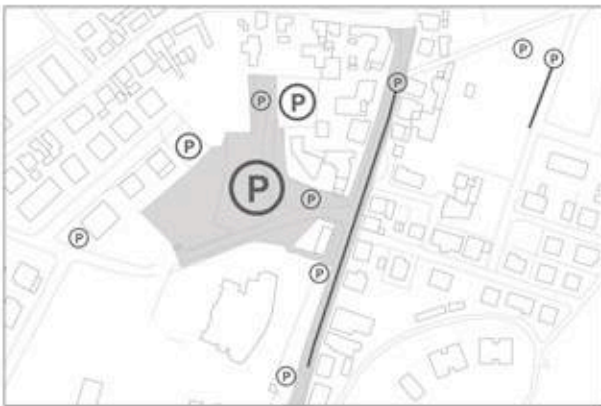
## LA NUOVA VIABILITA'

Il progetto prevede l'istituzione di un senso unico di marcia sul tratto di Via Loreta che va dall'incrocio con Via Grazia Deledda a quello con Viale 2 Giugno. Il traffico in senso contrario sarà deviato lungo Via Biella. Da qui il flusso verrà indirizzato su Via Cesare Battisti e su Viale 2 Giugno. Questa semplice operazione consentirà di ridurre la sezione stradale di Via Loreta. La riduzione della carreggiata, l'istituzione del senso unico, e lo sbilanciamento dell'asse stradale permetteranno la realizzazione di due fasce di diversa profondità in grado di accogliere i diversi tipi di movimento (veicolare, pedonale e ciclabile). Durante periodi particolari dell'anno sarà possibile pedonalizzare l'intero tratto deviando il traffico su Via Meldola.



## IL NUOVO PIANO DEI PARCHEGGI

Parcheggi in linea sono stati disposti sulle principali vie di attraversamento della frazione (Via Grazie Deledda, Via Loreta). Per compensare la perdita del numero degli stalli si propone la realizzazione di due nuove aree di parcheggio : la prima nella zona alta di Via Grazia Deledda e la seconda lungo Via Cesare Battisti. Da quest'ultima sarebbe possibile raggiungere il centro cittadino con un percorso della lunghezza di 200 ml. Un ulteriore vantaggio si potrebbe ottenere dall'apertura del collegamento pedonale , oggi chiuso da cancelli, tra Via Meldola e Piazza Colitto.



## LO SPAZIO PUBBLICO

Il progetto consiste nel realizzare un'unica area a "pedonalità privilegiata" che crei un forte elemento di collegamento tra questi due ambiti e che permetta una migliore fruizione degli spazi pubblici da parte dei pedoni e la prevalenza di una mobilità dolce.



## **GLI ARREDI**

Il disegno dei nuovi arredi si è concentrato sullo studio di un sistema di sedute resistenti e di facile realizzazione. Tutti gli elementi saranno realizzati in calcestruzzo lavato con inserti in legno e acciaio ove necessario. Il disegno è semplice e riconoscibile ed adatto alle più varie applicazioni. La modularità degli elementi permette di realizzare molteplici configurazioni. Sono stati studiati tre tipi di sedute:

- panche lineari
- panche circolari
- sedute singole

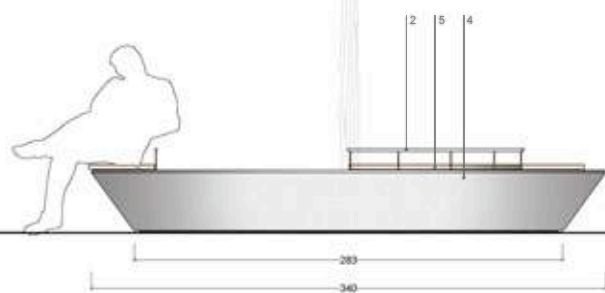
Le sedute lineari saranno realizzate in calcestruzzo lavato. Il profilo inclinato rimanda al profilo della rocca di Bertinoro. L'ancoraggio al suolo sarà garantito da una piastra in acciaio fissata con viti. Le sedute opzionali in legno di pino si ancorano al corpo principale con una struttura anch'essa in acciaio. Le sedute possono essere montate singolarmente od in linea a seconda delle necessità di impiego.

Le sedute circolari saranno anch'esse realizzate in calcestruzzo lavato. Anche in questo caso si potranno aggiungere sedute opzionali in legno munite di schienali.

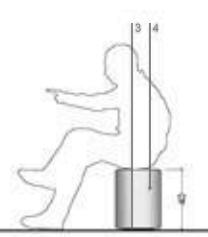
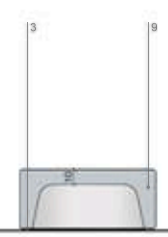
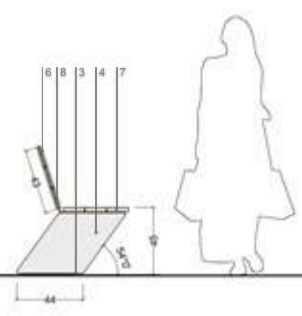
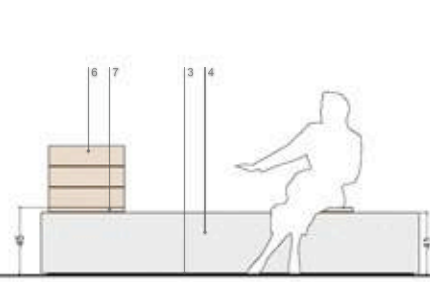
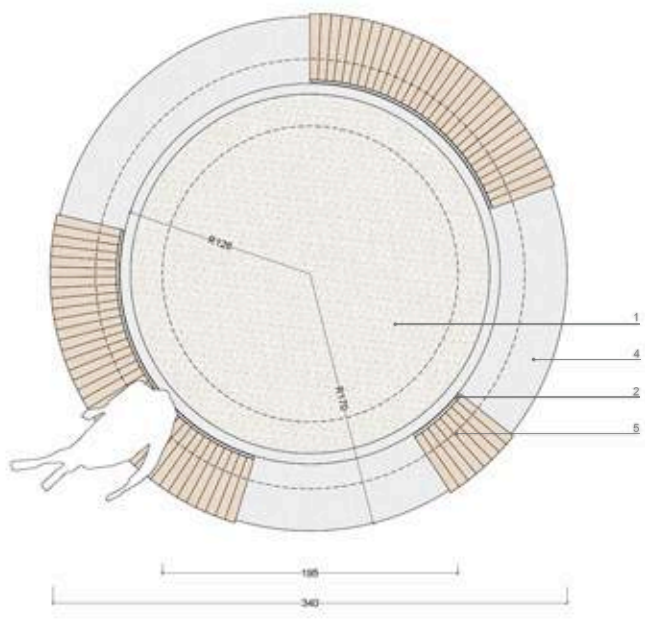
Le sedute singole, di facile posizionamento, rispettano le stesse caratteristiche e saranno montate a piccoli gruppi o isolate.

Con lo stesso disegno e materiale sono stati pensati i dissuasori stradali che con un diametro di 30 cm possono essere utilizzati anche come sedute.

Tutte le caditoie e le griglie per gli alberi saranno realizzate in ghisa.



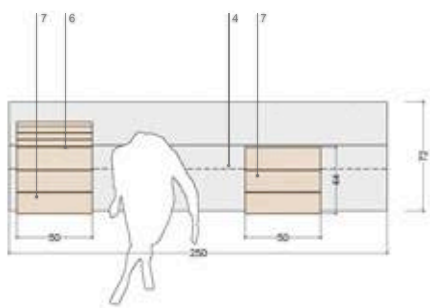
PANCA CIRCOLARE



PANCA LINEARE

SEDUTA SINGOLA

DISSUASORE



**LAVORI - FRATTA TERME**

Art.	CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
<b>A1</b>	<b>DEMOLIZIONI E RIMOZIONI</b>				
	Rimozione di ogni elemento di arredo o decoro urbano presente nell'area interessata dall'intervento.	a corpo	1,00	€ 1 000,00	€ 1 000,00
	Fresatura di pavimentazioni stradali. (50% dell'area totale)	mq	2 000,00	€ 1,23	€ 2 460,00
	Disfacimento di pavimentazione in masselli di calcestruzzo vibrocompreso.	mq	2 000,00	€ 3,65	€ 7 300,00
	Rimozione di cigli stradali in cemento, eseguita con mezzi meccanici.	ml	1 000,00	€ 4,41	€ 4 410,00
	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni.	mc	300,00	€ 45,91	€ 13 773,00
	Trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero di materiale proveniente da lavori di movimento terra.	mc	100,00	€ 7,10	€ 710,00
<b>TOTALE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI</b>					<b>€ 29 653,00</b>
<b>A2</b>	<b>SCAVI E RINTERRI</b>				
	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici, per scarpata piazza Colitto.	mc	35,00	€ 4,45	€ 155,75
	Scavo a sezione obbligatoria, fino alla profondità di 2 m, per vasche e fondazione muri di sostegno piazza Colitto.	mc	70,00	€ 5,10	€ 357,00
<b>TOTALE SCAVI E RINTERRI</b>					<b>€ 512,75</b>
<b>A3</b>	<b>CONGLOMERATI - ACCIAI - CASSEFORME</b>				
	Magrone di soффondazione, per vasche e fondazione muri di sostegno piazza Colitto.	mc	20,00	€ 88,57	€ 1 771,40
	Conglomerato cementizio per fondazione vasche e fondazione muri di sostegno piazza Colitto.	mc	47,00	€ 180,87	€ 8 500,89
	Conglomerato cementizio per muri di sostegno piazza Colitto.	mc	65,00	€ 191,36	€ 12 438,40
	Casseforme del tipo in legno, per vasche, muri di sostegno e marciapiedi piazza Colitto.	mq	200,00	€ 41,23	€ 8 246,00
	Rete elettrosaldata a maglia quadra in acciai, diametro medio 4 + 12 mm. (Incidenza rete acciaio: 9,18 kg/mq)	kg	27 000,00	€ 1,30	€ 35 100,00
<b>TOTALE CONGLOMERATI - ACCIAI - CASSEFORME</b>					<b>€ 66 056,69</b>
<b>A4</b>	<b>PAVIMENTAZIONI</b>				
	Conglomerato bituminoso per strato di usura, spessore reso sino a 3 cm. (50% dell'area totale)	mq	2 000,00	€ 8,98	€ 17 960,00
	Massetto isolante in conglomerato cementizio confezionato in cantiere, spessore 5 cm.	mc	150,00	€ 255,86	€ 38 379,00
	Pavimentazione architettonica (tipo LEVOFLOOR CONCENTRATO NEUTRO a marchio Levocell o similari), spessore 8 cm.	mq	5 000,00	€ 40,00	€ 200 000,00
	Pavimentazione con listelli di granito grigio, dimensioni 6,5 x 28 cm, spessore 5,00 cm, in opera su letto di malta bastarda.	mq	85,00	€ 52,56	€ 4 467,60
	Cigli per marciapiedi in granito grigio, dim. 30 x 25 x 100 cm, in opera, compreso lo scavo e la sottostante fondazione.	ml	1 000,00	€ 81,05	€ 81 050,00
<b>TOTALE PAVIMENTAZIONI</b>					<b>€ 341 856,60</b>
<b>A5</b>	<b>ARREDO URBANO</b>				
	Fornitura e posa in opera di panche in ricomposto di cemento, dimensioni: 250 x 45 x 45 cm.	cad	46,00	€ 2 000,00	€ 92 000,00
	Fornitura e posa in opera di panche in ricomposto di cemento, di forma cilindrica, dimensioni: φ 90 x 45 cm.	cad	25,00	€ 500,00	€ 12 500,00
	Fornitura e posa in opera di panche in ricomposto di cemento, di forma circolare, dimensioni: 900 x 45 x 45 cm.	cad	3,00	€ 3 000,00	€ 9 000,00
	Portabiciclette con struttura e reggruota in tubolare di acciaio zincato, 9 posti, ingombro totale 2.650 x 540 mm.	cad	10,00	€ 405,50	€ 4 055,00
	Dissuasore conico con sommità arrotondata e con anello all'estremità, in calcestruzzo grigio, altezza 40 cm, diametro 40 cm.	cad	22,00	€ 120,05	€ 2 641,10
	Segnaletica orizzontale di qualsiasi tipo, eseguita con vernice rifrangente premiscelata permanente con microsferi di vetro.	a corpo	1,00	€ 2 000,00	€ 2 000,00
<b>TOTALE ARREDO URBANO</b>					<b>€ 122 196,10</b>
<b>A6</b>	<b>OPERE A VERDE</b>				
	Griglia in ghisa sferoidale per protezione alberi, diametro esterno 1500 mm, diametro interno 700 mm, otto elementi.	cad	90,00	€ 624,01	€ 56 160,90
	Fornitura e messa a dimora di Acer negundo argenteo variegatum, pianta con zolla, circonferenza del fusto 12 + 14 cm.	cad	110,00	€ 105,56	€ 11 611,60
<b>TOTALE OPERE A VERDE</b>					<b>€ 67 772,50</b>
<b>TOTALE LAVORI FRATTA TERME</b>					<b>€ 628 047,64</b>

Art.	RIEPILOGO CATEGORIE	Costo totale	Incidenza %
<b>A1</b>	<b>DEMOLIZIONI E RIMOZIONI</b>	€ 29 653,00	4,72%
<b>A2</b>	<b>SCAVI E RINTERRI</b>	€ 512,75	0,08%
<b>A3</b>	<b>CONGLOMERATI - ACCIAI - CASSEFORME</b>	€ 66 056,69	10,52%
<b>A4</b>	<b>PAVIMENTAZIONI</b>	€ 341 856,60	54,43%
<b>A5</b>	<b>ARREDO URBANO</b>	€ 122 196,10	19,46%
<b>A6</b>	<b>OPERE A VERDE</b>	€ 67 772,50	10,79%
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 628 047,64</b>	<b>100%</b>